

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SMAT

Capogruppo SMA Torino S.p.A.

Il Capitale Sociale al termine dell'esercizio 2016 risulta pari a € 345.533.761,65, interamente versato e iscritto nel Registro delle Imprese di Torino ai sensi di legge, ed è rappresentato da n. 5.352.963 azioni ordinarie del valore nominale unitario di € 64,55.

Dal libro Soci, aggiornato alla data di bilancio, il Comune di Torino risulta detenere direttamente n. 3.231.679 azioni, ed indirettamente, per il tramite della controllata Finanziaria Città di Torino Holding S.r.l. n. 202.500 azioni, complessivamente pari al 64,15% del Capitale Sociale.

Ulteriori 385.665 azioni (rappresentative del 7,20% del Capitale Sociale per un valore complessivo di euro 24.908.904,40 pari a n. 384.568 azioni al valore nominale e n. 1.097 azioni al valore di € 77,52) risultano possedute dalla Capogruppo medesima che ha acquistato azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c..

Le restanti 1.533.119 azioni (rappresentative del 28,64% del Capitale Sociale pari ad euro 98.962.831,45) sono distribuite fra altri 293 Soci di cui n. 291 Comuni.

Società controllate e collegate comprese nell'area di consolidamento

SOCIETÀ CONTROLLATE:

- RISORSE IDRICHE S.p.A. di Torino

Al 31.12.2016 il Capitale Sociale pari ad euro 412.768,72 è detenuto al 91,62% dalla Capogruppo e per la restante parte da Società di servizi e Società di progettazione operanti a livello locale.

La Società opera prevalentemente nel settore engineering relativo al Servizio Idrico Integrato ed ha ricevuto in conferimento dalla Capogruppo, con effetti dal 1° gennaio 2005, il ramo d'azienda relativo ai servizi di progettazione nello specifico intendimento di massimizzare la sistematicità, la qualità, l'efficienza organizzativa, la flessibilità e la standardizzazione progettuale dello sviluppo tecnologico del SII con particolare riferimento all'infrastrutturazione idrica territoriale connessa al Piano d'Ambito.

Dopo l'esercizio 2015, chiuso con un Risultato Netto pari ad euro 11.749, l'esercizio 2016 ha chiuso con un Risultato Operativo pari ad euro 6.426 ed un Risultato Netto pari ad euro 32.503.

Le attività della controllata sono state totalmente concentrate verso la Capogruppo SMAT per la quale ha realizzato la totalità degli incarichi di progettazione e direzione lavori ricevuti.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2016 in euro 626.680.

La controllata Risorse Idriche S.p.A. è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2004.

- AIDA AMBIENTE S.r.l. di Pianezza

In data 1.08.2008 la Capogruppo ha sottoscritto il 51% del Capitale Sociale, corrispondente ad euro 100.000, della Società AIDA Ambiente S.r.l., costituita in pari data, essendo stata la restante parte sottoscritta dall'Azienda Intercomunale Difesa Ambiente A.I.D.A. di Pianezza.

La Società, in quanto operante in modo sistematico e unitario nell'ambito di gruppo con la Controllante e pertanto soggetta alla direzione e coordinamento di quest'ultima ai sensi degli artt. 2359 e 2497 c.c., ha per oggetto la gestione di segmenti del ciclo idrico integrato gestito dalla Capogruppo quale Gestore Unico d'Ambito, nonché la gestione di rifiuti liquidi quali definiti dalle vigenti norme.

L'evoluzione gestionale della controllata ha concretizzato nell'esercizio in chiusura un risultato operativo pari a euro 582.642 ed un Risultato Netto positivo pari ad euro 397.350.

Il Patrimonio Netto della controllata conseguentemente si evolve a fine 2016 in euro 870.365.

La suddetta Società è consolidata con il metodo del Consolidamento Integrale a partire dall'esercizio 2009.

- SOCIETÀ CANAVESANA ACQUE S.r.l. (ora cancellata dal Registro delle Imprese) di Castellamonte

Al 31.12.2015 il Capitale Sociale, pari ad euro 223.092, risultava detenuto al 100% dalla Capogruppo SMAT in relazione all'acquisizione della partecipazione minoritaria corrispondente al 49% del capitale sociale, già posseduta dal Consorzio ASA in Amministrazione Straordinaria, avvenuta in data 16 dicembre 2015.

In qualità di Socio unico la Capogruppo ha altresì determinato di procedere allo scioglimento della società (ex art. 2484, comma 1 punto 6, c.c.) mediante sua messa in Liquidazione (a partire dal 4.01.2016) e successiva cessione del complesso aziendale alla SMAT, ratificando la decisione in sede di Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi in data 29.12.2015.

La Società operava per conto della Capogruppo in qualità di Soggetto Operativo per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Alto Canavese ed ha ricevuto in conferimento dal Socio consortile, con effetti dal 1° ottobre 2006 ed in base a perizia asseverata, il ramo d'azienda relativo ai servizi idrici precedentemente dal medesimo espletati.

La società è stata posta in Liquidazione a partire dal 4.01.2016 e alla data del 01.04.2016 è stata perfezionata la cessione del ramo alla Capogruppo SMAT con atto notarile del 30.03.2016.

Qui di seguito vengono sinteticamente riportati i valori delle attività e passività acquisite da SMAT:

Immobilizzazioni	217.040
Immobilizzazioni	217.040
Magazzino	156.794
Crediti verso clienti	114.505
Crediti verso SMAT	2.477.018
Crediti finanziari	30.049
Fondo svalutazione crediti	-20.000
Attività di esercizio	2.758.366
Debiti verso SMAT	1.349.186
Debiti verso fornitori	898.989
Passività di esercizio	2.248.175
Fondo rischi e oneri	23.452
Fondo rischi e oneri	23.452
TFR	39.214
Contributi da liquidare	82.194
Debiti diversi	279.116
Totale	303.255

Successivamente, in data 23.12.2016 è stato presentato dal Liquidatore il riparto finale con il quale sono state assegnate le residuali attività e passività alla Capogruppo socio unico e, in data 28.12.2016 è stata cancellata la società dal Registro delle Imprese.

SOCIETÀ SOGGETTE A CONTROLLO PARITETICO CONGIUNTO (COLLEGATE):

- GRUPPO SAP di Torino

L'Assemblea della Società Azionaria per la Condotta di Acque potabili (SAP) S.p.A. tenutasi in data 24 settembre 2014 ha approvato la Fusione per incorporazione della società SAP nella propria partecipante Sviluppo Idrico S.p.A. (società di scopo costituita in maniera paritetica – al 50% da SMAT e Iren Acqua e Gas S.p.A.).

La menzionata fusione, completata in data 20 gennaio 2015, (con effetti civilistici dal 1° febbraio 2015 ed effetti contabili e fiscali a decorrere dal 1° gennaio 2015) ha determinato, con ultimo giorno di quotazione in data 30 gennaio 2015, il *delisting* di SAP. Inoltre, a seguito della fusione, la società Sviluppo Idrico S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in Acque Potabili S.p.A. (SAP).

A seguito della fusione della partecipata Acque Potabili di Crotone S.r.l. nella Capogruppo SAP S.p.A. con decorrenza 1.08.2016, il Gruppo SAP risulta costituito al 31/12/2016 dalla società SAP S.p.A. e dalla Società per l'Acquedotto del Monferrato S.p.A., partecipata al 100%.

Alla data di bilancio SMAT è collegata alla SAP S.p.A. possedendo una partecipazione del 44,92%, pariteticamente ad IRETI S.p.A., e possiede 3.429.125 azioni del valore nominale di 1,00 euro.

L'evoluzione gestionale del Gruppo di cui la collegata SAP è Capogruppo ha concretizzato nell'esercizio in chiusura una Perdita Netta Consolidata pari a 7.289 migliaia di euro. Il Patrimonio Netto consolidato raggiunge a fine 2016 un valore pari a 38.898 migliaia di euro (criteri IAS/IFRS).

La partecipazione in Acque Potabili S.p.A. è stata valutata, ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, con il metodo del Patrimonio Netto, in quanto esistono i presupposti che ne definiscono il controllo paritetico unitamente ad IRETI, e classificata fra le partecipazioni in imprese collegate – a controllo congiunto.

Pertanto, nel bilancio consolidato, il valore di carico della partecipazione, in relazione all'iscrizione della stessa partecipazione per un valore pari al pro-quota del Patrimonio Netto diminuito a seguito delle perdite riportate, è risultato pari a 17.475 migliaia di euro.

Partecipazioni in altre imprese

- **APS S.p.A. in Liquidazione (ora in Fallimento) di Palermo**

La Società Acque Potabili Siciliane S.p.A. (APS) fu costituita in data 27.02.2007 con Capitale Sociale iniziale di euro 5.000.000, ed è partecipata per il 9,83% pariteticamente dalla SMAT S.p.A. e dalla Mediterranea delle Acque S.p.A.. La medesima società è stata costituita a seguito della aggiudicazione della gara esperita per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel territorio dei n. 81 Comuni della Provincia di Palermo (il Comune di Palermo escluso) da parte dell'ATO 1 di Palermo.

Con riferimento alla situazione su esposta la partecipazione in Acque Potabili Siciliane S.p.A., sino al 28.10.2013 in Amministrazione Straordinaria, ora in Fallimento, era stata oggetto, in esercizi precedenti, di completa svalutazione. SMAT ha inoltre operato, già nell'esercizio 2010, un apposito accantonamento a Fondo rischi per potenziale passività di 650 migliaia di euro e nel bilancio chiuso al 31.12.2013 aveva provveduto alla radiazione integrale di tutti i crediti maturati sino al termine del periodo di Amministrazione Straordinaria (28.10.2013).

Arbitrato

In data 25.06.2015 è stata conclusa un'articolata procedura arbitrale iniziata in data 7 gennaio 2010 con la presentazione da parte di APS e dei soci azionisti della domanda di arbitrato intesa a:

- accertare che AATO 1 Palermo si è resa gravemente inadempiente in danno al concessionario APS;
- condannare AATO 1 Palermo all'esatto adempimento della Convenzione con il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della concessione;
- condannare AATO 1 Palermo al risarcimento del danno comunque sofferto da APS in conseguenza degli inadempimenti accertati e dichiarati.

In data 25 giugno 2015 è stato depositato il Lodo finale dell'arbitrato tra Acque Potabili Siciliane in fallimento, Acque Potabili S.p.A. e AATO 1 Palermo.

Il Lodo riconosce a favore di Acque Potabili Siciliane in fallimento e contro l'ATO, le seguenti poste:

- euro 18.349.342,00 a titolo di indennità di riscatto;
- euro 21.195.041,00 minori ricavi per mancato incasso quota riversamento da AMAP;
- euro 5.923.000,00 minori ricavi per minori volumi idrici fatturati e diverse tariffe applicate;
- euro 3.212.037,00 maggiori costi di acqua all'ingrosso;
- euro 773.000,00 minori ricavi per morosità.

Inoltre vengono riconosciute anche alcune delle poste di danno emergente facenti capo ai soci, con la precisazione che essi potranno farle valere nei confronti di Acque Potabili Siciliane in fallimento, anche tramite insinuazione nel passivo, e cioè:

- euro 6.600.681,00 per i soci progettisti;
- euro 1.350.685,00 per i soci gestori (di cui euro 359.548 per SMAT) in relazione al progetto conoscenza.

Tutte le poste di danno invece avanzate dall'ATO (che erano complessivamente pari a euro 200.000.000,00) sono state respinte e l'unica posta di danno riconosciuta è quella relativa al canone di cui alla Convenzione di gestione, per complessivi euro 23.815.000,00. Pertanto il Lodo definitivo riporta in danno all'ATO un importo netto di euro 33.588.786.

Con data 9 febbraio 2016 è stato notificato dall'AATO 1 Palermo l'atto di citazione in appello con richiesta di pronuncia di nullità, previa sospensione dell'efficacia, del Secondo Lodo non Definitivo del 29 ottobre 2012, del Terzo Lodo non Definitivo del 24 febbraio 2015 e del Lodo Definitivo del 25 giugno 2015, pronunciati in esito all'arbitrato di cui sopra.

Con Ordinanza depositata in data 28.07.2016, la Corte d'Appello di Palermo ha disposto la sospensione dell'efficacia del lodo definitivo del 25.06.2015 a condizione l'AATO 1 Palermo fornisca idonea garanzia sotto forma di polizza fidejussoria. La Corte d'Appello ha altresì disposto il rinvio della causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 7.11.2018.

- **SII S.p.A. di Vercelli**

Partecipazione al 19,99% in Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese S.p.A. di Vercelli (Capitale Sociale 130 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Comuni dell'Ambito 2 Vercellese e, avendo per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni soci, presenta notevoli potenzialità di sinergia con altre realtà imprenditoriali locali in vista dell'affidamento della gestione del SII dell'Ambito medesimo.

- **NOS S.p.A. di Torino**
Partecipazione al 10% in Nord Ovest Servizi S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 7.800 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Iren Acqua Gas S.p.A. di Genova, e da altri operatori pubblici e privati. La “Nord Ovest Servizi S.p.A.” gestisce la partecipazione del 45% detenuta nella “Asti Servizi Pubblici S.p.A.”, acquisita a seguito di gara ad evidenza pubblica dall’associazione temporanea di imprese costituita dagli stessi soci di Nord Ovest Servizi.

- **Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì**
Partecipazione al 4,92% in Mondo Acqua S.p.A. di Mondovì (Capitale Sociale 1.100 migliaia di euro) Società a maggioranza di capitale pubblico locale, detenuto dai Comuni di Mondovì, Briglia, Villanova Mondovì, Roccaforte Mondovì e Vicoforte. La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico nel territorio dei Comuni Soci.

- **Environment Park S.p.A. di Torino**
Partecipazione al 3,38% in Environment Park S.p.A. di Torino (Capitale Sociale 11.407 migliaia di euro). La Società risulta inoltre partecipata da Enti pubblici e da Società di servizi e finanziarie a valenza locale e ha per oggetto la gestione del parco tecnologico ambientale deputato alla ricerca finalizzata allo sviluppo sostenibile.

- **Galatea S.c.a.r.l. di Alessandria**
Partecipazione allo 0,50% in Galatea S.c.a.r.l. Società cooperativa di Alessandria (Capitale Sociale 10 migliaia di euro) in corso di dismissione, avente per oggetto la costruzione e conduzione dell’impianto di depurazione delle acque reflue del Comune di S. Stefano Belbo.

- **Water Alliance – Acque del Piemonte**
Partecipazione al 9,09% in Water Alliance-Acque del Piemonte con sede in Torino (Fondo patrimoniale di € 55.000 alla data di bilancio). Tale rete di imprese tutte pubbliche con affidamento in-house è stata costituita con Rogito Notarile del 19.07.2016 tra n. 11 società idriche piemontesi che hanno sottoscritto apposito “contratto di rete” finalizzato all’accrescimento della capacità competitiva delle stesse, attraverso l’esercizio in comune dell’attività di rappresentanza di interessi nei confronti degli stakeholder istituzionali e associativi e nell’ambito dei processi decisionali.